

«Nessun pregiudizio politico Con Fabbri auspicio dialogo»

Uba, segretario generale Uil Fpl: «Lo sciopero dei dipendenti comunali? Giusto Vorrei un buon rapporto con l'amministrazione incardinato sull'onestà intellettuale»

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Il suo linguaggio richiama, a tratti, una stagione politica senza alcun dubbio più nobile. Leonardo Uba, segretario generale della Uil Fpl, rappresenta la *jeunesse dorée* (nel senso di fiore all'occhiello) delle file sindacali estensi. Non foss'altro perché «non mi interessa l'appartenenza politica della mia controparte. Il mio interesse è la valutazione delle questioni nel merito, all'insegna della tutela dei lavoratori».

A proposito di tutela dei lavoratori, partiamo dallo sciopero dei comunali, lo scorso sei novembre. Una manifestazione che ha diviso le opinioni in città. Oggi, lei rifarebbe quello sciopero?

«Assolutamente sì. Tanto più che, a mio giudizio, è servito a smuovere qualcosa, anche sul fronte dello smart working. Oltre al fatto che **il sindaco Fabbri ha annunciato, per il 2021, un piano di assunzioni per 108 unità.** Sul fronte del lavoro a distanza, siamo riusciti ad ottenere il via libera per 356 lavoratori a fronte dei novanta previsti inizialmente. Quindi direi che lo sciopero è servito».

Il sindaco Fabbri, oltre ad una buona fetta di città, ha ribadito anche sulle nostre colonne che, nonostante tutto, i dipendenti comunali si sono visti comunque garantiti lo stipendio a fronte di colleghi di settori privati in grande crisi e che, a volte, non hanno neanche ricevuto la cassa integrazione.

«E' tutto vero. Ma i dipendenti comunali si sono visti garantire lo stipendio perché comunque hanno lavorato e garantito un servizio. Quindi è un discorso fine a se stesso».

Lo sciopero serviva a lamentare la carenza di organico. Ma, i tagli maggiori, vennero fatti durante le amministrazioni Tagliani.

«Nel 2009 Tagliani, del quale comunque il sindacato non ha acriticamente condiviso tutte le scelte, si è trovato a dover fare i conti con il blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni previsto per legge».

SINDACATI UNITI MA DIVERSI

«Ogni sigla sindacale ha sensibilità e modo di affrontare i temi in maniera differente»

Quindi la situazione era molto diversa. Essenzialmente, la cosa che contestiamo a Fabbri è non aver utilizzato per le assunzioni i quasi tre milioni di euro che aveva a disposizione, usandone solo un milione e seicentomila euro. A fronte di 84 cessazioni, si sono registrate 24 nuove assunzioni».

L'accusa che spesso si muove a Cisl e Uil è di essere subalterni alla Cgil. Lei come risponde a questa osservazione? C'è una differenza tra i sindacati oppure, ferma restando la coesione confederale, si sono andati fondendo anche i valori peculiari di ogni sigla?

«La priorità è quella senza dubbio di essere compatti. Credo però che, alla base di ogni sigla sindacale, ci sia una sensibilità e un modo di affrontare i temi in maniera differente. Dal punto di vista della Uil, differentemente magari da quello della Cgil, non c'è mai un approccio pregiudiziale. Come dicevo in premessa, a noi non interessa l'appartenenza politica della controparte. Abbiamo un approccio di merito. Questo non vuol dire che la Cgil non ce l'abbia. Però, si tratta di una sigla sindacale che, storicamente, ha fatto scelte diverse anche politicamente parlando».

Il 9 dicembre è previsto uno sciopero del pubblico impiego. Parliamo dei dipendenti del comparto sanitario. Come valuta la situazione dei lavoratori nelle strutture sanitarie ferraresi?

«Diciamo che a livello di dpi, le strutture ferraresi sono abbastanza virtuose. Il problema è l'esaurimento dei fondi contrattuali. Basti pensare che le indennità per la terapia intensiva è di poco più di quattro euro all'ora. Mentre per infettivologia è di 5 euro».

Come sono ad oggi i rapporti con l'amministrazione?

«L'auspicio è quello di ricostruire un buon rapporto fra sindacati e amministrazione, incardinato sull'onestà intellettuale. Diciamo che la gestione del Covid, ad esempio, non è stata per nulla virtuosa, quantomeno all'inizio. Poi c'è stato un allineamento alle direttive nazionali che ha portato a una normalizzazione. Se Alan Fabbri, che comunque è persona intelligente e competente, riuscirà anche ad essere il sindaco dei sindacati, sarà davvero il sindaco di tutti».

Qual è la sua valutazione sull'opposizione?

«Secondo me dovrebbe fare di

più. Ma quel di più che intendo io, avrebbe potuto esserci solo qualora la classe dirigente fosse totalmente cambiata, a partire dal Consiglio Comunale. E, comunque, l'opposizione non può neanche essere solo l'Anna Ferraresi. Lei fa un'attività egregia, ma non può essere l'unico elemento di opposizione».



ORSI Group

sempre un passo avanti...

Varia
La nuova lama sgombraneve a geometria variabile
disponibile da:
285-305-325-355-cm costruita interamente in Strenx 700.
Progettate per lavorare in massima sicurezza mediante il sistema di ammortizzazione dei 4 settori con molle a compressione tarabili

M2 Evolution
La nuova gamma lame ASSALONI Professional costruite totalmente in Strenx 700

disponibili da mtc 2.85-3.05-3.35 per trattori e macchine movimento terra da 100 HP a 220 HP e veicoli industriali da 180 HP a 320 HP, progettate per avere la possibilità di scegliere tra:

- mono coltello fissato direttamente all'alerone per alto innescamento e rompere il ghiaccio come la storica e immortale G2. Il sistema di sicurezza avviene tramite i pistoni dell'impiantatura collegati all'accumulatore d'azoto.
- 4 coltelli fissati a settori indipendenti che sganciano tramite molle verticali a compressione tarabili.

SAT
Spargisale auto caricante da 0,5-1,5 m³

Esperienza, Tecnologia, Qualità e Futuro con Voi 365 giorni all'anno

Via S. Andrea, 2a - 40050 Mascarnò di Castello d'Argile (BO) Italy - Tel. +39 051 6867072 - Fax +39 051 6867104
www.orsigroup.it info@orsigroup.it www.assaloniprofessional.it